

GENTE Libri

a cura di Patrizia Rusconi

AUTORE CULT
 Paulo Coelho, 62 anni:
 letto in 150 Paesi,
 ha venduto oltre
 100 milioni di libri.

Coelho svolta: si butta nel giallo

In "Il vincitore è solo", lo scrittore brasiliano racconta la folle disperazione di un marito che vuole riconquistare la moglie a suon di omicidi. Il tutto è ambientato al Festival di Cannes

“Questo non è un thriller, bensì un affresco desolante della nostra situazione attuale”, conclude Paulo Coelho nella prefazione al suo *Il vincitore è solo* (Bompiani, 19 €). C'è chi accusa questo autore di successo di essere banale e furbo perché mette in scena emozioni facili. Ma è solo l'apparenza. Questo libro graffia: è la storia di quello che succede se si portano le emozioni a conseguenze estreme, nelle zone più buie dell'amore e se per comodità si vuol credere che sia il destino a scegliere mentre l'uomo è solo uno strumento. Specialmente nel nostro mondo, dove le certezze sembrano aver sostituito le passioni.

Igor, proprietario di una compagnia telefonica russa, è un uomo di successo. Ricco, intelligente, affascinante. È la figura perfetta nel mondo dorato del Festival del cinema a Cannes. Ma Igor, soprattutto, è disperato. E il libro, nell'arco di 24 ore sconvolgenti, fa precipitare il lettore nel mondo del Potere. Con un ritmo da capogiro. Fa-

ma, denaro, moda, cinema, invidia, bellezza, ambizione, egoismo, rapacità, quante sono le facce del Potere? Coelho le descrive tutte, nei volti, nei corpi, nelle anime e nei destini della gente fra cui si aggira da assassino. Lui è uno di loro, in apparenza, ma è qui per una ragione che lo rende diverso da tutti. Il peggiore. Disperato fino a perdere la testa. Igor vuole uccidere. Per riempirsi di rabbia e di cieca pazzia, per ammazzare il mondo fino a che la sua ex moglie Ewa, che lo ha piantato per mettersi con uno stilista trionfante, ritornerà da lui: vuole continuare con queste morti fino a convincerla di quanto importante lei sia per lui. E ce ne saranno, di morti, corpi straziati per vendicarsi di Ewa e per farla tornare.

È giusto fermarsi, ovviamente, prima del finale. Un finale, verrebbe voglia di dire, ovvio e immorale: ma non sarebbe un giudizio di merito, né di qualità. Semplicemente, Coelho ha colto quello che succede nella vita: non vince la giustizia, né la pietà o il migliore. Vince, probabilmente, la passione.



RECENSIONI

TRE ROMANZI AD ALTA TENSIONE

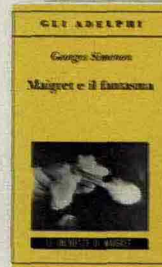


Una spia contro i terroristi

La scelta di Bourne, di Robert Ludlum, Rizzoli 21,50 €

Uno studente viene trovato morto e sfigurato dalle torture:

era in possesso di piani per un attentato. Jason Bourne deve ricominciare la sua vita da spia per indagare. Un'altra avventura dell'agente segreto portato sullo schermo da Matt Damon.

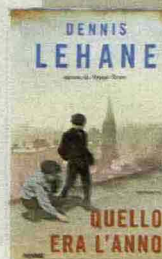


Il classico da non perdere

Maigret e il fantasma, di Georges Simenon, Adelphi 9 €

L'ispettore Lognon, per qualcuno "il Lagnoso", per Maigret "lo Iellato",

e comunque malsposato, ha cominciato a frequentare "...la signorina del quarto piano...", estetista. Poi gli sparano due colpi in pancia e lui, in fin di vita, sa solo dire: "...fantasma...". Un perfetto Simenon del 1963.



Storia di amici e malavita

Quello era l'anno, di Dennis Lehane, Piemme 22 €

Dennis Lehane, lo scrittore più saccheggiato dal cinema

(*Mistic River*, *Gone baby gone* e il prossimo *Shutter Island* di Scorsese), torna con un thriller ambientato nella Boston 1918. Protagonisti un nero in fuga e un poliziotto bianco. Bellissimo.